

Istituto Autonomo Case Popolari

BRINDISI

LEGGE 22/10/1971 n°865 Art.55

LAVORI di costruzione di una casa albergo per persone anziane in Brindisi al quartiere S.Elia Ovest- Piazza Carrà - Alloggi n°14.

RELAZIONE TECNICA

L'intervento edilizio in oggetto è composto di tre fabbricati, prospicienti sulla Piazza Carrà, nel primo dei quali sono stati ubicati n°12 alloggi; nel secondo n°2 alloggi e nel terzo i servizi condominiali rappresentati da : centrale idrica; locale serbatoio di riserva idrica e centrale termica.

Alla centrale termica, come indicato in progetto, si accede direttamente dall'esterno e la sua superficie in pianta è di mq.7,42.

Sulla parete a sinistra entrando nel locale, è prevista un'apertura di aereazione delle dimensioni di cm. 75x75, pari ad una superficie di mq.0,56.

Le strutture verticali, poggianti su fondazioni in conglomerato cementizio, sono previste in muratura di tufo dello spessore di cm.45, intonacata all'interno con intonaco ignifugo ed all'esterno con intonaco plastico del tipo graffiato.

Le strutture orizzontali sono rappresentate da so

l'ai latero cementizi dello spessore di cm.30, con cor
doli perimetrali in c.a. L'intradosso degli stessi
sarà intonacato, come per le pareti, con intonaco igni
fugo.

La copertura, previo massetto a pendio e strato im
permeabilizzante, sarà pavimentata con lastre di Cursi.

Il pavimento interno del locale, previo vespaio cal
careo e massetto in conglomerato cementizio, sarà ese
guito in gres.

La caldaia sarà installata in modo da assicurare
una distanza dai muri laterali di cm.80 e dal sof-
fitto di mt.2,10 circa.

La porta di accesso al locale é prevista in ferro,
dotata di griglia di aereazione, e con apertura verso
l'esterno.

La finestra di aereazione del locale, spovvista di
infisso, sarà protetta con grata in ferro a maglie 10x10.

Il deposito del gasolio, costituito da serbatoio me
tallico interrato, posto all'esterno del fabbricato, é
previsto della capacità di lt.3.000 circa. Il serbatoio
metallico sarà dotato di ^uchisura ermetica con tappo a
vite del diametro di 23,1/2, alloggiato in phzaetto
interrato munito di relativo chiusino in ferro a tenu
ta stagna. Lo sfiato, della sezione di 1", 1/4, sarà por
tato all'esterno, con l'estremità a quota +2,50 dal

pavimento del marciapiede esterno e sarà dotato di idoneo dispositivo taglia fiamma.

Sarà corredato altresì di dispositivo atto ad interrompere, in fase di carico, il flusso del combustibile al raggiungimento del 90% della capacità.

La tubazione di alimentazione del bruciatore sarà metallica e saldamente fissata. Essa sarà munita di:
-saracinesca di intercettazione a chiusura rapida con comando esterno al locale caldaia ed in posizione facilmente visibile e raggiungibile;
-valvola a solenoide;
-valvola di fondo nell'estremità, immersa nel serbatoio;
-dispositivo di filtro e prelievo.

Il collegamento della tubazione di alimentazione al bruciatore è fatto con tubo flessibile costituito da materiale incombustibile, completamente in vista, inalterabile all'azione dei liquidi combustibili ed è previsto di sviluppo il più breve possibile.

Il generatore ha una potenzialità di 76.000 kcal/h.

Il bruciatore avrà una potenzialità di 10-30 kg/h.

L'accensione del combustibile avverrà mediante dispositivi elettrici con esclusione di impiego di fluidi ausiliari (benzina, G.p.l., ecc..).

La canna fumaria sarà realizzata con elementi di cemento precompresso con intercapedine, del tipo Skuntz della sezione di cm. 30x30.

La raccolta fumi verrà effettuata attraverso il portellino posto ai piedi della canna fumaria.

L'impianto elettrico sarà del tipo sottotraccia, con interruttori e prese del tipo stagno.

Tutta la massa metallica della caldaia e serbatoio sarà collegata ad adatto impianto di terra.

I comandi dei circuiti faranno capo al quadretto elettrico generale del locale, collegato all'interruttore elettrico generale posto all'esterno del locale caldaia, in prossimità della porta di accesso.

Il suddetto impianto è facilmente raggiungibile dalla limitrofa strada e piazza cittadina su cui lo stesso prospetta e confina con il proprio marciapiede perimetrale.

1997
I PROGETTISTI:

Dott. Arch. Antonio BRUNO :



Dott. Ing. Salvatore DONATIVI:


